

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA



www.rivistabancaria.it

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Gennaio-Aprile 2025

1-2

RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia	STEFANO DELL'ATTI, Università di Bari Aldo Moro - <i>co Editor</i>
ELENA BECCALI, Università Cattolica del S. Cuore	CARMINE DI NOIA, OCSE
MASSIMO BELCREDI, Università Cattolica del S. Cuore	LUCA ENRIQUES, University of Oxford
EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia	GIOVANNI FERRI, LUMSA
PAOLA BONGINI, Università di Milano Bicocca	FRANCO FIORELISI, Università degli Studi "Roma Tre" - <i>co Editor</i>
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi "Roma Tre"	GUR HUBERMAN, Columbia University
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia	MARIO LA TORRE, Sapienza - Università di Roma - <i>co Editor</i>
ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
ENRICO MARIA CERVELLATI, Link Campus University	NADIA LINCIANO, CONSOB
RICCARDO CESARI, Università di Bologna e IVASS	PINA MURÉ, Sapienza - Università di Roma
NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank	PIERLUIGI MURRO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
SRIS CHATTERJEE, Fordham University	FABIO PANETTA, Banca d'Italia
N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University	ANDREA POLO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
LAURENT CLERC, Banque de France	ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi "Roma Tre"
MARIO COMANA, LUISS Guido Carli	ANDREA SIRONI, Università Bocconi
DOMENICO CURCIO, Università di Napoli "Federico II" - <i>co Editor</i>	MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi "Roma Tre"
GIANNI DE NICOLÒ, International Monetary Fund	MARTI SUBRAHMANYAM, New York University
RITA D'ECCLERIA, Sapienza - Università di Roma	ALBERTO ZAZZARO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)

Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

Direttore Responsabile: Giovanni Parrillo

Comitato di Redazione: Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice, Paola Fersini, Serena Gallo, Igor Gianfrancesco, Saverio Giorgio, Stefano Marzioni, Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

SOCI ONORARI

ANTONIO FAZIO, ANTONIO MARZANO, MARIO SARACINELLI

PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHIERINI

VICE PRESIDENTE

GIOVANNI PARRILLO

CONSIGLIO

FABRIZIO D'ASCENZO, ANGELO DI GREGORIO, PAOLA LEONE, FRANCESCO MINOTTI,

PINA MURÉ, FULVIO MILANO, ERCOLE P. PELLICANO', FRANCO VARETTO

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA

ANNO LXXXI (NUOVA SERIE)

GENNAIO-APRILE 2025 N. 1-2

SOMMARIO

Editoriale

G. DI GIORGIO Il tempo dell'incertezza e le scelte delle banche centrali..... 3 - 6

Saggi

F. FIORDELISI Supervisione Bancaria
A. POLO e Meccanismo di Vigilanza Unico europeo 7 - 30
G. SCARDOZZI

G. MODAFFARI ESG performance in Mutual Funds:
T. BECK an investigation towards sustainability 31 - 60

C. OLDANI Mercati digitali e criptovalute.
S. FALLOCCO Tra falsa concorrenza e rischi 61 - 82

Saggi - Sezione giovani

F. CREMONA Il Texas Ratio, la discrezionalità delle politiche di
accantonamento per perdite su crediti
e l'andamento dell'economia 83 - 120

Rubriche

Nasce l'Arbitro Assicurativo, il nuovo sistema di risoluzione stragiudiziale
delle controversie di settore
(*F. Montemaggiori*) 121 - 131

Pagamenti Istantanei e sicurezza: le nuove sfide del settore finanziario
(*L. Fratini Passi*) 133 - 138

Dieci anni di Unione bancaria e riflessioni sui trend in atto:
verso una bionic supervisory relationship?
(*P. Ferricelli*) 139 - 148

Il nuovo metodo standard sul rischio di credito per le esposizioni
garantite da immobili
(*C. Giliberto*) 149 - 159

Antiriciclaggio e paesi terzi ad alto rischio. Situazione attuale e prospettive
(*C. Cacciamani, M. Rosi*) 161 - 174

Arte e cultura asset strategici per far crescere le aziende italiane: l'iniziativa *Ifis Art*
(*S. D'Amico*) 175 - 178

Bankpedia:

Instant Payments
(*E. A. Graziano, G. Petroccione*) 179 - 189

Recensioni

Legge Capitali (5 marzo 2024. N. 21). Commentario a cura di Giuliana Martina,
Marilena Rispoli, Vittorio Santoro
(*R. Cocozza*) 191 - 195

RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.

Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

Note per i collaboratori: *Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.*

Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista: www.rivistabancaria.it

*Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui **criteri redazionali** si rinvia al sito della Rivista.*

La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista

Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: redazione@rivistabancaria.it

Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma
redazione@rivistabancaria.it

AMMINISTRAZIONE EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso PtsClas, Viale di Villa Massimo, 29
00161 - Roma
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Autorizzazione Tribunale di Milano 6-10-948 N. 636 Registrato

Proprietario: Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di marzo 2025 presso Press Up, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

IL NUOVO METODO STANDARD SUL RISCHIO DI CREDITO PER LE ESPOSIZIONI GARANTITE DA IMMOBILI

CAMILLO GILIBERTO *

1. Introduzione

L'esperienza della crisi finanziaria ha infatti messo in evidenza che non tutte le tipologie di esposizioni si prestano ad essere modellizzate in modo sufficientemente affidabile.

Il Regolamento UE 2024/1623 (CRR3) ha modificato il Regolamento UE 2013/575 (CRR) per quanto attiene i requisiti del Credit Risk Management (CRM), il Credit Value Adjustment (CVA), l'Operational Risk Management (ORM) e il Market Risk Management (MRM). Le

nuove norme sono state concepite al fine di migliorare la regolamentazione prudenziale, la vigilanza e la gestione del rischio delle banche in risposta alla crisi finanziaria globale del 2007-2008, con l'obiettivo di aumentare la resistenza delle banche UE agli shock economici e a rafforzarne i quadri per la vigilanza e la gestione dei rischi.

Il CRR3 rappresenta la traduzione europea dell'ultima revisione degli standard di Basilea per la vigilanza bancaria pubblicata nel 2017

* camillogiliberto66@gmail.com

Le opinioni espresse sono personali e non impegnano in nessun modo l'istituto di appartenenza

e comunemente denominata Basilea IV. Questa revisione intende colmare le carenze del precedente pacchetto pre-crisi, in particolare per ripristinare credibilità nel calcolo degli RWA (Risk Weighted Assets) e migliorare la comparabilità dei coefficienti patrimoniali delle banche.

Per le banche europee, l'entrata in vigore delle nuove norme determinano potenziali cambiamenti nella redditività, nella progettazione dei singoli prodotti, nell'implementazione di requisiti significativi per le soluzioni IT e di reporting. Tutte le novità CRR3, sono illustrate sinteticamente nel documento Procedura Unificata Matrici Aziendali (PUMA)¹

In questo lavoro, andremo ad analizzare il nuovo metodo standard sul rischio di credito per le esposizioni garantite da immobili con i relativi impatti regolamentari e gestionali. Per consentire una efficiente allocazione del capitale senza penalizzare la redditività, le banche nel nuovo contesto regolamentare dovranno adeguare sia il pricing dei prodotti che rivedere i processi del credito al fine di poter assicurare sia la raccolta delle informazioni necessarie per il calcolo dei nuovi requisiti sia abilitare l'ottimizzazione di segmentazione e valorizzazione delle garanzie ai fini del Credit Risk Mitigation (CRM).

2. Il nuovo metodo standard sul rischio di credito per le esposizioni garantite da immobili: implicazioni regolamentari

La crisi finanziaria del 2008-2009, che ha evidenziato una molteplicità di carenze del trattamento standardizzato delle esposizioni inerenti ad immobili, ha portato alla revisione del metodo standardizzato

del rischio di credito. In particolare, per le esposizioni inerenti ad immobili residenziali e non residenziali, il Comitato di Basilea ha sviluppato metodi più sensibili al rischio per rappresentare meglio i diversi mo-

¹ Cooperazione Puma (2024). Requisiti di fondi propri per il rischio di credito (CRR3), dicembre 2024

delli di finanziamento e le diverse fasi del processo di costruzione per una ricalibrazione delle ponderazioni ed una più ampia granularità delle tipologie di esposizioni previste. Specificamente, per le banche che utilizzano il metodo standard per il rischio di credito, l'approccio alla gestione delle esposizioni immobiliari è stato rivisto al fine di poter aumentare la granularità nella valutazione dei rischi intrinseci associati alle diverse tipologie di operazioni e finanziamenti. Pur mantenendo la distinzione tra mutui residenziali e non, la valorizzazione dei relativi RWA alla luce della nuova normativa dipende oltre che dalla tipologia degli immobili finanziati (immobili residenziali, commerciali e industriali, costruzione e sviluppo di immobili derivanti dall'acquisto di terreni) anche dalla capacità che tali mutui hanno di generare o no un Income-Producing Real Estate (IPRE), ovvero mutui garantiti cui l'adempimento delle obbligazioni creditizie relative all'esposizione dipende in misura rilevante dai flussi di cassa generati dagli immobili che

garantiscono tale esposizione, piuttosto che dalla capacità del debitore di adempiere alle obbligazioni creditizie da altre fonti.

Il CRR3, rispetto alla precedente versione (CRR2), ha introdotto un approccio più prudentiale basato sull'Exposure-to-Value (ETV) anziché sull'utilizzo di un unico fattore di ponderazione. L'ETV diventa pertanto un elemento rilevante nel calcolo dei RWA per il Real Estate in quanto la valutazione dell'immobile con le nuove norme si evolve verso un metodo più stabile al fine di poter ridurre l'effetto ciclico del mercato immobiliare. Vengono modificati i fattori di ponderazione del rischio da applicare a ciascuna parte. Al valore dell'esposizione assistita da garanzie (fino al 55% del valore dell'immobile) si applica un fattore di ponderazione del rischio pari al 20% per le esposizioni garantite da immobili residenziali e al 60% per le esposizioni garantite da immobili non residenziali (tabella 2). La parte restante del prestito è ponderata per il rischio come un'esposizione verso la contro-

parte non garantita da immobili residenziali².

Nel CRR3, (art. 126 bis) viene introdotta inoltre una nuova classe di prestiti che finanzia l'Acquisition, Development and Construction (ADC), ovvero l'acquisizione, lo sviluppo o la costruzione di immobili residenziali o non residenziali. Per tali esposizioni, viene previsto un trattamento specifico prevedendo una ponderazione differenziata (peggiorativa) dovuta al fatto che la fonte di rimborso al momento della concessione del prestito è costituita da una vendita pianificata, ma incerta, dell'immobile oppure da flussi di cassa sostanzialmente incerti. È, tuttavia, previsto un trattamento prudenziale migliore qualora l'esposizione ADC sia relativa ad un immobile residenziale (tabella 1).

In data 17 maggio 2024, l'EBA ha avviato una consultazione che si è conclusa in data 10 agosto 2024 per le esposizioni (ADC) relative a immobili residenziali. Gli orientamenti consentono agli enti creditizi di asse-

gnare un fattore di ponderazione del rischio del 100% anziché del 150% (tabella 1) per le esposizioni ADC relative a immobili residenziali qualora:

- il 50% dei contratti di previdita o pre-locazione finanziaria devono avere un deposito in denaro pari o superiore, rispettivamente, al 10% del prezzo di vendita o a 3 volte la tasso mensile di locazione, oppure contratti di vendita e locazione;
- il debitore deve possedere un capitale proprio a rischio che rappresenta il 35% del valore dell'immobile residenziale al momento del completamento.

In data 12 novembre 2024, l'EBA ha avviato anche una consultazione sui metodi di diversificazione da considerare ammissibili al fattore di ponderazione del rischio preferenziale in base al metodo standardizzato per il rischio di credito. Vengono definiti i criteri per valutare in quali circostanze le esposizioni al dettaglio possono considerarsi diversificate per determinare i requisiti patrimoniali.

² Prima della nuova norma veniva applicato un fattore di ponderazione pari al 35% per gli immobili residenziali con LTV <=80% e pari al 50% per gli immobili non residenziali con LTV <=50%

Tabella 1- Ponderazioni per Esposizioni ADC

Esposizioni ADC	
Immobili Residenziali	RW 100% (in presenza di determinate condizioni), RW 150%
Immobili non Residenziali	RW 150%

Fonte: elaborazione dell'autore

Per le esposizioni non ADC, sarà necessario verificare se il bene immobile posto a garanzia soddisfa tutte le condizioni di eleggibilità richieste dalla nuova normativa (CRR3). Al riguardo, affinché il bene immobile possa essere ritenuto eleggibile come garanzia, è fondamentale rispettare almeno una delle condizioni di seguito elencate riportate nel CRR3:

- il bene immobile che garantisce l'esposizione soddisfa una delle seguenti condizioni:
- il bene immobile è stato completato integralmente;
- il bene immobile è una foresta o un terreno agricolo;
- il prestito è a favore di una persona fisica e il bene immobile è un immobile residenziale in costruzione o un terreno su cui è progettata la costruzione di un immobile residenziale e se è soddisfatta una

qualsiasi delle condizioni seguenti:

- il bene immobile non ha più di quattro unità abitative e sarà la residenza primaria del debitore e il prestito a tale persona fisica non finanzia indirettamente esposizioni ADC;
- è garantito da un organo pubblico che il bene immobile in fase di costruzione sarà terminato.
- entro un lasso di tempo ragionevole, l'esposizione è garantita da un privilegio di primo grado detenuto dall'ente sul bene immobile oppure l'ente detiene anche tutti i privilegi di rango inferiore;
- il valore dell'immobile non dipende in misura rilevante dal merito di credito del debitore;
- tutte le informazioni richieste al momento dell'assunzione dell'e-

sposizione e a fini di monitoraggio sono adeguatamente documentate, comprese quelle concernenti la capacità di rimborso del debitore e la valutazione dell'immobile;

- i requisiti di cui all'articolo 208 e le regole di valutazione di cui

all'articolo 229, paragrafo 1, sono rispettati³.

Se l'immobile rispetta le condizioni di eleggibilità, sarà necessario valutare la tipologia dell'immobile (art. 125 e 126 del CRR3) ai fini del calcolo del RWA (tabella 2, 3 e 4).

Tabella 2 - Ponderazioni per Esposizioni non ADC in vigore dal 1° gennaio 2025

Immobili Residenziali	Non IPRE	20% fino a 55% valore dell'immobile unsecured per il residuo
	IPRE	RW in base all'ETV (tabella 3)
Immobili non Residenziali	Non IPRE	60% fino a 55% valore dell'immobile unsecured per il residuo
	IPRE	RW in base all'ETV (tabella 4)

Fonte: Elaborazioni dell'autore

Tabella 3 - Ponderazioni IPRE non ADC Immobili Residenziali in base all'ETV

ETV ≤ 50%	<50% ETV ≤ 60%	<60% ETV ≤ 80%	<80% ETV ≤ 90%	<90% ETV ≤ 100%	ETV > 100%
30%	35%	45%	60%	75%	105%

Fonte: Elaborazioni dell'autore

Tabella 4 - Ponderazioni IPRE non ADC Immobili non Residenziali in base all'ETV

ETV ≤ 60%	<60% ETV ≤ 80%	ETV > 80%
70%	90%	110%

Fonte: Elaborazioni dell'autore

3 Regolamento UE 2024/1623 art. 124-2

Se l'immobile non soddisfa le condizioni di eleggibilità sopra indicate, un'esposizione non ADC è trattata come:

- un'esposizione non IPRE non garantita dal bene immobile interessato;
- un'esposizione IPRE assoggettata a un fattore di ponderazione del rischio pari al 150%.

Con il nuovo CRR3 vengono pertanto classificate 4 tipi di esposizioni garantite da beni immobili:

- Residenziale: quando l'esposizione soddisfa una delle quattro condizioni seguenti:
 - residenza principale del debitore
 - esposizione verso un individuo garantita da un'unità immobiliare residenziale produttrice di reddito e l'esposizione totale dell'ente verso tale individuo non supera 4 beni immobili
 - associazioni o cooperative che forniscono la residenza princi-

pale ai propri membri

- società pubbliche o associazioni senza scopo di lucro che offrono alloggi a lungo termine
- Residenziale produttore di reddito: tutti gli altri immobili residenziali che non soddisfano i criteri di cui sopra
- Non Residenziale: laddove il rimborso non dipenda materialmente dai flussi di cassa generati dall'immobile
- Non Residenziale produttore di reddito: laddove il rimborso dipenda materialmente dai flussi di cassa generati dall'immobile

Alla luce delle novità introdotte dal CRR3, le esposizioni possono essere ricomprese pertanto in quattro categorie:

- ADC;
- IPRE;
- Esposizioni garantite soggette a Loan Splitting Approach;
- Esposizioni garantite da garanzie non ammissibili ai fini CRM.

3. Il nuovo metodo standard sul rischio di credito per le esposizioni garantite da immobili: implicazioni gestionali e regolamentari

Le modifiche introdotte dal CRR3 avranno un impatto significativo sul settore finanziario in termini di assorbimenti patrimoniali (tabella 5). La nuova normativa va nella direzione di integrare l'informativa al mercato (Terzo Pilastro) e i presidi che gli intermediari devono realizzare per garantire un governo consapevole dei rischi (Secondo Pilastro). Le banche alla luce del nuovo regolamento CRR3 dovranno adeguare il proprio business model, i propri sistemi e processi interni al fine di poter preservare gli obiettivi di ritorno sul capitale assorbito in coerenza con le strategie definite. In riferimento alle esposizioni immobiliari, si rende necessaria una revisione del pricing che tenga in considerazione non solo la tipologia di immobile (residenziale vs non residenziale), ma anche la tipologia di esposizione (dipendente o meno dai flussi di reddito generati dall'immobile assistito da garanzia), la fase di

costruzione in cui si trova l'immobile (in fase di costruzione oppure costruzione ultimata) e la destinazione del finanziamento (acquisto di terreni, sviluppo e costruzione). Questo consentirà una efficiente allocazione del capitale senza penalizzare la redditività. Anche la revisione dei processi e le policy del credito andranno riviste al fine di assicurare la raccolta delle informazioni necessarie per i nuovi requisiti. Infine, sarà necessario adeguare sia i limiti del RAF e del Risk Appetite sia strutturare standard di reporting e flussi informativi dedicati tra i principali attori coinvolti e verso gli Organi Aziendali.

Per le Banche che adottano gli approcci standardizzati sul credito, la traiettoria degli RWA dipende pertanto dalla composizione delle asset class ed è possibile ipotizzare un incremento delle dotazioni patrimoniali minime su base fully phased.

Tabella 5 – Assorbimenti patrimoniali

Bank Group	Credit risk			Market risk	CVA	Op Risk	Output floor	Other Pillar 1	Total risk-based	Revised LR	Total
	SA	IRB	Sec. CCPs								
All banks	1.2	-1.5	0.0	1.1	0.3	2.8	5.7	-0.8	8.8	-1.0	7.8
Group 1	1.2	-1.7	0.0	1.3	0.4	3.1	6.4	-0.9	9.7	-1.2	8.6
G-SIIs	1.4	-1.4	0.0	2.7	0.5	3.8	8.6	-0.5	14.8	-2.6	12.2
O-SIIs	1.0	-2.1	0.0	-0.2	0.3	2.6	5.2	-1.2	5.5	-0.1	5.5
Other	0.5	0.5	0.0	4.1	0.4	2.8	0.5	-0.7	8.0	0.0	8.0
Group 2	1.5	-0.5	0.0	0.3	0.1	0.8	2.0	-0.1	4.0	-0.3	3.6
O-SIIs	1.4	0.0	0.0	0.3	0.0	0.9	1.4	-0.2	3.7	-0.5	3.2
Other	1.6	-1.2	0.0	0.5	0.1	0.6	2.9	-0.1	4.3	0.0	4.2
Universal	1.3	-1.1	0.0	1.3	0.3	2.9	5.4	-0.8	9.2	-1.1	8.2
Retail-oriented	1.7	-0.8	0.0	-0.3	0.3	0.5	2.7	-0.3	3.7	-0.7	3.0
Corporate-oriented	-0.1	-6.5	0.0	0.2	1.1	2.6	9.7	-0.3	6.8	-0.8	6.0

Fonte: EBA QIS data (December 2023)

In data 7 ottobre 2024, l'EBA ha pubblicato la terza relazione di monitoraggio obbligatoria di Basilea III, che valuta l'impatto che l'attuazione del quadro di Basilea III avrà sulle banche UE. Nel complesso, i risultati dell'esercizio di monitoraggio obbligatorio di Basilea III mostrano che il

requisito patrimoniale minimo di Tier 1 delle banche europee *aumenterebbe del 7,8% alla data di piena implementazione* nel 2033. In particolare, in tale contesto il requisito patrimoniale per le banche che utilizzano un modello standard del rischio di credito aumenterebbe soltanto del 1,2%.

4. Conclusioni

L'impatto delle modifiche regolamentari è oggetto da diversi anni di monitoraggio periodico da parte del Comitato di Basilea a livello globale e dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) a livello europeo. Grazie alle riforme messe in atto negli ultimi anni, le banche hanno affrontato la crisi da COVID-19 partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità significativamente migliori di quelle prevalenti alla vigilia della crisi finanziaria globale del 2007-08 e della crisi europea dei debiti sovrani del 2011-12.

Per rendere il sistema di patrimonializzazione più solido e migliorare la fiducia nel sistema bancario, il regolatore ha messo in atto un nuovo processo di riforma. L'insieme dei

provvedimenti predisposti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza hanno l'obiettivo di rafforzare la regolamentazione e la gestione dei rischi del settore bancario, nonché di assicurare maggiore uniformità e comparabilità tra gli istituti finanziari in relazione ai requisiti di capitale richiesti a fronte dell'attività bancaria. Il nuovo approccio per la misurazione del rischio di credito con il metodo standardizzato determinerà diversi impatti che le banche dovranno fronteggiare. Sarà necessario per gli istituti di credito rivedere i processi del credito al fine di assicurare la raccolta delle informazioni necessarie per i nuovi requisiti. Le banche dovranno anche prestare maggiore attenzione alle pe-

rizie. Sarà necessario superare i classici strumenti di rivalutazione delle perizie basate sugli indici di mercato e sviluppare metodologie che consentano di valutare i singoli cespiti in modo quanto più possibile sganciato dalla perizia effettuato in sede di erogazione. Inoltre, il nuovo approccio porterà le banche ad essere più restrittive nell'erogare credito verso

il settore costruzione a seguito dei maggiori assorbimenti patrimoniali imposti. Alla luce delle nuove norme, sarà pertanto necessario per le banche indirizzare il business verso prodotti che sappiano soddisfare i bisogni delle imprese e delle famiglie ponendo il sistema finanziario al servizio della crescita.

Bibliografia

- [1] EBA (2024). Basel III Monitoring Exercise Results Based on Data as of 31 December 2023, October 2024
- [2] EBA (2024). Consultation Paper on draft Guidelines on ADC exposures to residential property under CRR, May 2024
- [3] EBA (2024). Consultation Paper on Guidelines on proportionate retail diversification methods, November 2024
- [4] COOPERAZIONE PUMA (2024). Requisiti di fondi propri per il rischio di credito (CRR3), cooperazione PUMA, dicembre 2024
- [5] UE (2013). Regolamento UE 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012, giugno
- [6] UE (2024). Regolamento UE 2024/1623 (CRR3) che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'output floor, maggio 2024

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo
Via Vittorio Veneto 108/b- 00187 ROMA
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

amministrazione@editriceminervabancaria.it

Condizioni di abbonamento ordinario per il 2025

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	Economia Italiana quadrimestrale	Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana
Canone Annuo Italia <i>(print)</i>	€ 120,00	€ 90,00	€ 170,00
Canone Annuo Estero <i>(print)</i>	€ 175,00	€ 120,00	€ 250,00
Abbonamento WEB	€ 70,00	€ 60,00	€ 100,00
Canone Annuo Italia <i>(print + web)</i>	€ 160,00	€ 120,00	€ 250,00
Canone Annuo Estero <i>(print + web)</i>	€ 210,00	€ 150,00	€ 320,00

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 40,00 / € 10,00** digitale

Prezzo di un fascicolo arretrato (annata precedente) **€ 60,00 / € 10,00** digitale

Pubblicità

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

ABBONATI - SOSTENITORI

3D WORKS	CBI
ALLIANZ BANK F. A.	CONSOB
AMF ITALIA	Divisione IMI - CIB
ANIA	Intesa Sanpaolo
ASSICURAZIONI GENERALI	ENVENT CAPITAL PARTNERS
ASSOFIDUCIARIA	ERNST & YOUNG
ASSONEBB	FONDAZIONE AVE VERUM
ASSORETI	INTESA SANPAOLO
BANCA D'ITALIA	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE
BANCA FINNAT	IVASS
BANCA IFIS	MARZOTTO VENTURE ACCELERATOR
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	MEDIOCREDITO CENTRALE
BANCA PROFILO	MERCER ITALIA
BANCA SISTEMA	NET INSURANCE
BANCO BPM	OCF
BANCO POSTA SGR	VER CAPITAL
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA
ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:
ANDREA BATTISTA, Net Insurance
NICOLA CALABRÒ, Cassa di Risparmio di Bolzano
LUCA DE BIASI, Mercer
VINCENZO FORMISANO, Banca Popolare del Cassinate
LILIANA FRATINI PASSI, CBI
LUCA GALLI, Ernst & Young
GIOVANNA PALADINO, Intesa SanPaolo
ANDREA PEPE, FinecoBank
ANDREA PESCATORI, Ver Capital
PAOLA PIETRAFESA, Allianz Bank Financial Advisors

Editrice Minerva Bancaria
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO
CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca
MARIO COMANA, Luiss Guido Carli
ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania
GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria
MARCO TOFANELLI, Assoreti

